



femca cisl

Federazione Energia Moda Chimica e Affini della Cisl

FONDI INTEGRATIVI PREVIDENZIALI

FONCHIM

FONCER

FONDO GOMMA PLASTICA

PREVIMODA

FONDENERGIA

PEGASO

FONDAPI

FONTE

***aggiornamento
OTTOBRE 2025***



MATURAZIONE PENSIONE PUBBLICA

Dal 1° gennaio 2012 sono cambiate le regole per andare in pensione obbligatoria

Nuovi requisiti per accedere alla pensione

Dal 2012 si hanno nuovi requisiti per accedere alla pensione di vecchiaia ed alla pensione anticipata.

Pensione di vecchiaia e Pensione anticipata

Sia per le lavoratrici, che per i lavoratori del settore, i requisiti di età sono e saranno gradualmente incrementati, fino al raggiungimento della parità dal 2018. Dal 1° gennaio 2012 la pensione di anzianità non esiste più, è stata sostituita dalla pensione anticipata.

Tutti i requisiti di età, i limiti di contribuzione della pensione anticipata e i coefficienti di trasformazione in rendita saranno rivisti in base alla speranza di vita. La revisione sarà triennale fino al 2019, poi diventerà biennale.

Ad oggi la pensione anticipata è stata bloccata sino al 2026.

Pensione di vecchiaia			Pensione anticipata		
Anno	Donne	Uomini	Anno	Donne	Uomini
2012	62 anni	66 anni	2012	41 anni e 1 mese	42 anni e 1 mese
2014-2015	63 anni e 9 mesi	66 anni e 3 mesi	2013	41 anni e 5 mesi	42 anni e 5 mesi
2016-2017	65 anni e 7 mesi	66 anni e 7 mesi	2014-2015	41 anni e 6 mesi	42 anni e 6 mesi
2018	66 anni e 7 mesi	66 anni e 7 mesi	2016-2018	41 anni e 10 mesi	42 anni e 10 mesi
2019-2024 (25-26)	67 anni	67 anni	2019-2026	41 anni e 10 mesi *	42 anni e 10 mesi *

* + 3 mesi di finestra

CALCOLO PENSIONE PUBBLICA

Il calcolo delle pensioni pubbliche
i 3 metodi

Metodo **RETRIBUTIVO**

Metodo **MISTO**

Metodo **CONTRIBUTIVO**

FUNZIONAMENTO

L'importo della pensione è calcolato sulla media delle retribuzioni percepite negli ultimi anni di lavoro

L'importo della pensione è calcolato con il metodo retributivo, relativamente all'anzianità contributiva maturata sino al 31/12/1995, successivamente con il metodo contributivo

L'importo della pensione è correlato al totale dei contributi previdenziali versati all'INPS, nell'intera carriera lavorativa

A CHI SI APPLICA?

A tutti coloro che al 31/12/1995 avevano accumulato più di 18 anni di contribuzione

A tutti coloro che al 31/12/1995 avevano accumulato meno di 18 anni di contribuzione

A tutti coloro che hanno iniziato la contribuzione dopo il 31/12/1995

NB: dal 2012 il calcolo è diventato, per gli anni a seguire, contributivo per tutti

GLI EFFETTI SULL'IMPORTO DELLE PENSIONI

Pensione erogata
circa **70%**
dell'ultima retribuzione

Pensione erogata
circa **55-60%**
dell'ultima retribuzione

Pensione erogata
circa **40-50%**
dell'ultima retribuzione



PERCHÉ LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

A partire dagli anni '90 il nostro sistema pensionistico è stato profondamente modificato. I motivi principali di questi cambiamenti sono stati il progressivo aumento della durata della vita media (che determina un allungamento del periodo di pagamento delle pensioni) e il rallentamento della crescita economica (che causa una riduzione dell'ammontare dei contributi necessari a pagare le pensioni). In particolare:

- sono state innalzate sia l'età richiesta per andare in pensione sia l'anzianità contributiva minima;
- l'importo della pensione viene collegato: **a)** all'ammontare dei contributi versati durante tutta la vita lavorativa e non più alle ultime retribuzioni percepite; **b)** alla crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL); **c)** alla durata media del periodo di pagamento della pensione (la cosiddetta "speranza di vita" al momento del pensionamento);
- la pensione viene rivalutata unicamente sulla base dell'inflazione (cioè dell'aumento dei prezzi dei beni e dei servizi) e non più in base all'aumento delle retribuzioni.

Tali modifiche fanno sì che, le nuove pensioni saranno nel tempo sempre più basse in rapporto all'ultima retribuzione percepita. È questa la ragione principale per cui alla previdenza obbligatoria viene affiancato il secondo pilastro del sistema: **la previdenza complementare**.

Qual è l'obiettivo: Aderire alla previdenza complementare significa accantonare regolarmente una parte dei tuoi risparmi durante la vita lavorativa per ottenere una pensione che si aggiunge a quella corrisposta dalla previdenza obbligatoria.

La previdenza complementare rappresenta un'opportunità di risparmio a cui lo Stato riconosce agevolazioni fiscali di cui altre forme di risparmio non beneficiano.

Ecco perché, prima di aderire alla previdenza complementare, è importante che tu valuti la tua situazione lavorativa, il tuo patrimonio personale e le tue aspettative pensionistiche.

- Se sei un lavoratore giovane, per il quale le modifiche del sistema pensionistico provocano un abbassamento significativo della pensione obbligatoria (circa 40%.) rispetto a quella degli attuali pensionati, diventa importante pensare per tempo a costruirsi una pensione complementare.
- Se sei un lavoratore dipendente, puoi avere diritto al contributo del datore di lavoro.

Come funziona: Nel nostro Paese la previdenza complementare è affidata a un sistema di forme pensionistiche dedicate a raccogliere il risparmio previdenziale grazie al quale al termine della tua vita lavorativa puoi beneficiare di una pensione complementare.

La previdenza complementare si basa sul cosiddetto regime della **contribuzione definita**; pertanto, la somma che hai accantonato per la pensione, cioè la tua posizione individuale, dipende:

- **dall'importo dei contributi versati alla forma pensionistica complementare**
 - Il tuo contributo e il Trattamento di fine rapporto (TFR)
 - Il contributo del tuo datore di lavoro
 - I rendimenti dell'investimento
- **dalla durata del periodo di versamento (più anni = più contributi) ;**

Al momento del pensionamento la tua posizione individuale viene trasformata in una rendita che costituisce la tua pensione complementare con anche la possibilità di riscatto (50 o 100%)

Le scelte di investimento possibili: Le forme pensionistiche complementari ti offrono diverse alternative per investire i tuoi contributi, chiamate opzioni di investimento (anche comparti o linee di investimento).

Le opzioni di investimento si differenziano in base agli strumenti finanziari che vengono acquistati e in linea di massima sono riconducibili alle seguenti categorie:

azionarie, che investono solo o principalmente in azioni;

obbligazionarie, che investono solo o principalmente in obbligazioni;

bilanciate, che in linea di massima investono in azioni e in obbligazioni nella stessa percentuale;

È importante che tu conosca la categoria dell'opzione d'investimento che scegli perché a questa corrisponde uno specifico profilo di rischio e rendimento. Ad esempio, se scegli un'opzione di investimento azionaria puoi aspettarti rendimenti più elevati rispetto a un investimento obbligazionario, anche se con rischi maggiori legati a possibili andamenti negativi dei mercati finanziari.

Se sei lontano dalla pensione scegliere opzioni di investimento più rischiose significa avere maggiori opportunità di rendimento nel lungo periodo. Se invece sei prossimo alla pensione la scelta di un'opzione di investimento a basso rischio può consentirti di salvaguardare meglio il tuo investimento da possibili andamenti negativi dei mercati finanziari.

La scelta che hai effettuato al momento dell'adesione riguardo all'opzione di investimento non è vincolante: nel tempo, puoi modificare il percorso scelto passando da una linea a un'altra.



Come vengono gestiti gli investimenti: Nell'investire i tuoi contributi le forme pensionistiche complementari devono rispettare regole di prudenza, definite dalla legge, che tengono conto della finalità previdenziale e non speculativa dell'investimento. Ad esempio, gli investimenti devono essere adeguatamente diversificati e sono previsti limiti quantitativi all'acquisto di determinati strumenti finanziari ritenuti più rischiosi.

Nei Fondi pensione negoziali, la gestione degli investimenti è affidata a operatori professionali (banca, Società di gestione del risparmio, Società di intermediazione mobiliare, impresa di assicurazione) sulla base di una convenzione nella quale sono definiti i criteri a cui tali operatori si devono attenere.

Le risorse affidate in gestione sono depositate presso una banca autorizzata dalla Banca d'Italia a svolgere questa attività, la cosiddetta **banca depositaria**, che ha il compito di verificare che le operazioni effettuate dal gestore siano conformi alla legge e a quanto stabilito nello Statuto o nel Regolamento della forma pensionistica complementare.

Come controllare il tuo piano previdenziale: Durante il periodo di adesione, la forma pensionistica complementare ha l'obbligo di inviarti con cadenza annuale, eventualmente anche a mezzo posta elettronica, la **Comunicazione periodica** con le informazioni più importanti sul tuo investimento previdenziale, ad esempio l'ammontare della tua posizione individuale, i contributi versati nel corso dell'anno, i rendimenti conseguiti e i costi effettivamente sostenuti.

Insieme alla **Comunicazione periodica** ricevi anche il **Progetto esemplificativo personalizzato**, che consente di stimare la tua pensione complementare calcolata in base ai tuoi dati anagrafici, alla posizione individuale maturata, alla tua dinamica retributiva e alle opzioni di investimento che hai scelto.

Le informazioni che ricevi ti consentono di controllare tempo per tempo la regolarità dei versamenti effettuati e l'adeguatezza del percorso previdenziale che hai scelto. Nel caso tu lo ritenga opportuno, puoi modificare alcune scelte che hai compiuto, ad esempio aumentando i contributi o cambiando l'opzione di investimento.

Dopo due anni di adesione puoi chiedere, per qualsiasi motivo, il trasferimento della posizione maturata presso un'altra forma pensionistica complementare.

Il trasferimento è un tuo diritto e non può essere ostacolato né possono esservi limiti al suo esercizio.

Se hai aderito su base collettiva e cambi lavoro puoi trasferirti alla nuova forma pensionistica complementare di riferimento.

Quali prestazioni puoi ottenere: Al momento in cui raggiungi i requisiti per la pensione obbligatoria, e a condizione che tu possa far valere almeno cinque anni di partecipazione alla previdenza complementare, puoi trasformare la tua posizione individuale in rendita.

La rendita costituisce la tua pensione complementare.

La pensione complementare può essere reversibile sia al tuo coniuge sia a un'altra persona che hai designato.

Al momento in cui vai in pensione puoi anche scegliere la liquidazione della tua posizione individuale in un'unica soluzione fino a un massimo del 100% del capitale accumulato. Questa decisione può consentirti di soddisfare altre importanti necessità che possono essersi manifestate al momento del pensionamento. È importante, quindi, valutare con attenzione quale scelta compiere.

La rendita ti consente di integrare la pensione obbligatoria e migliorare la tua condizione di pensionato. La liquidazione in un'unica soluzione con il passare del tempo può esporre al rischio di non disporre del denaro sufficiente per affrontare con serenità l'età anziana.

Durante la fase di contribuzione puoi anche prelevare una somma a titolo di **anticipazione** o di **riscatto** in relazione a determinate situazioni previste dalla legge e dal tuo fondo pensione. Tieni presente che la somma che prelevi va a ridurre la tua posizione individuale e, quindi, ciò di cui potrai disporre al momento del pensionamento.

Quali sono i vantaggi fiscali: Aderendo alla previdenza complementare benefici di una tassazione favorevole:

- **contribuzione:** puoi dedurre dal tuo reddito complessivo i contributi che hai versato, fino al limite di 5.164,57 euro all'anno. Tale importo comprende il contributo del tuo datore di lavoro; è esclusa la quota del TFR. L'agevolazione fa diminuire l'imposta che devi pagare in base al reddito
- **rendimenti:** sono tassati al 20% rispetto al 26% che si applica invece alle forme di risparmio finanziario
- **pagamento della pensione complementare:** la tassazione è particolarmente favorevole. L'aliquota si riduce al crescere degli anni di partecipazione alla previdenza complementare. In particolare, per i primi 15 anni l'aliquota è pari al 15%; dal sedicesimo anno si riduce di 0,30 punti percentuali per ogni anno di partecipazione, fino al limite massimo di 6 punti percentuali. Con almeno 35 anni di partecipazione l'aliquota scende quindi al 9%.

Trasferimento: In caso di cessazione del rapporto di lavoro, promozione a dirigente o di un cambio contratto all'interno della propria azienda, puoi trasferire la posizione presso un altro fondo pensione (negoziale o aperto). Con il trasferimento prosegui il tuo percorso previdenziale e conservi l'anzianità contributiva maturata, importante per aver un'aliquota di tassazione più favorevole al pensionamento e necessaria per alcune delle richieste di anticipazione. Inoltre, il trasferimento non è tassato ed è totalmente gratuito.

Chi vigila sulle forme pensionistiche complementari: Per assicurarne il buon funzionamento il legislatore ha istituito una specifica Autorità di vigilanza: la **COVIP – Commissione di vigilanza sui fondi pensione** – con lo scopo di perseguire la trasparenza e la correttezza dei comportamenti e la sana e prudente gestione delle forme pensionistiche complementari, a tutela degli iscritti e dei beneficiari.

La COVIP può, inoltre, formulare proposte di modifiche legislative in materia di previdenza complementare; cura anche la raccolta e la diffusione delle informazioni utili alla conoscenza dei problemi previdenziali e del settore.



ANTICIPO

Ai fondi pensione è stata estesa la legge sull'anticipazione del TFR, introducendo però alcuni **sensibili miglioramenti** rispetto a quanto previsto per le aziende:

- la somma da anticipare è calcolata sulla **posizione individuale maturata**, formata dai versamenti effettuati e dai rendimenti realizzati fino a quel momento, **non solo sul TFR**.
- per le anticipazioni nei fondi pensione sono state introdotte **casistiche non previste per l'anticipazione del TFR in azienda** (30% richiedibile senza dover dare motivazione).

Senza limiti temporali

A. **75% della posizione**: per spese sanitarie gravi per sé o per i figli (tassazione dal 15% al 9%*)

Dopo 8 anni di iscrizione

B. **75% della posizione**: per acquisto prima casa per sé o per i figli (tassazione 23%)

C. **75% della posizione**: per opere di ristrutturazione della prima casa (tassazione 23%)

D. **30% della posizione**: richiedibile senza dover motivare né documentare nulla (tassazione 23%)

** In base all'anzianità (15% meno 0,3 punti percentuali per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione alla forma pensionistica complementare)*

La parte di capitale costituita dai rendimenti non rientra nell'imponibile, poiché viene tassata a parte in capo al Fondo con un'aliquota pari al 20%.

Sulla parte di capitale accumulata prima dell'1/01/2007 viene applicata la normativa precedente, che prevedeva una tassazione separata (lo stesso calcolo applicato sul Tfr lasciato in azienda):

NB: E' possibile reintegrare successivamente l'anticipazione richiesta al Fondo con un versamento volontario pari alla somma (o una parte di essa) nei limiti di € 5.164,57 (sommando tutti i contributi annui complessivamente versati al fondo dal lavoratore - obbligatori e volontari aggiuntivi - e dal datore di lavoro).

RISCATTO

Prima del pensionamento e per i casi previsti dalla legge, hai la possibilità di richiedere tutta o una parte della tua posizione maturata. Vediamo quanto e per quali motivi è possibile chiedere il riscatto.

Riscatto parziale del 50% (tassazione dal 15% al 9%*)

- Cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi
- Cessazione dell'attività lavorativa preceduta da cassa integrazione guadagni
- Cassa integrazione guadagni a zero ore della durata di almeno 12 mesi
- Mobilità

Riscatto sino al 100% (tassazione 23%)

- Mobilità
- Licenziamento per giusta causa
- Fallimento azienda
- Dimissioni volontarie
- Cambio contratto
- Promozione a dirigente
- Fine tempo determinato
- Raggiungimento età pensionabile con meno di 5 anni di iscrizione al fondo

Riscatto totale del 100% (tassazione dal 15% al 9%*)

- Invalidità permanente con la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo
- Cessazione dell'attività lavorativa con l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi
- Decesso dell'aderente, prima che siano maturati i requisiti per il pensionamento. In questo caso l'intera posizione è riscattata dai beneficiari designati o, in mancanza, dagli eredi legittimi



PENSIONAMENTO

Al momento del pensionamento, il Fondo Pensione riconoscerà, in base alle somme accumulate, le seguenti prestazioni:

- Prestazione in forma di capitale. L'aderente ha facoltà di riscattare una parte di quanto ha accumulato fino ad un massimo del 50%. E' consentito di ottenere il 100% in forma di capitale se si è iscritti ad una pensione complementare prima dell'aprile 1993. Il pieno riscatto è anche consentito nel caso in cui la rendita generata alla conversione di almeno il 70% del montante sia inferiore al 50% dell'assegno sociale annuo (nel 2019 pari al 50% di 5.954 Euro, ovvero euro 2.977). La tabella che segue dà indicativamente il limite del patrimonio accumulato entro il quale si può riscattare tutto il 100%.

MONTANTE SOGLIA		
ETA'	MASCHI	FEMMINE
58	€ 158.656	€ 178.618
59	€ 149.280	€ 169.027
60	€ 144.618	€ 164.232
61	€ 139.979	€ 159.439
62	€ 135.375	€ 154.638
63	€ 130.812	€ 149.834
64	€ 126.293	€ 145.030
65	€ 121.799	€ 140.228
66	€ 117.323	€ 135.431
67	€ 112.870	€ 130.641
Tabella aggiornata al 2024		

- Prestazione in forma di rendita. La somma che non viene prelevata in forma di capitale, viene trasformata in una rendita. Le tipologie di rendita hanno diverse tipologie dove l'aderente potrà scegliere quella più calzante alla sua situazione personale e familiare. Le rendite vanno anche dalle reversibilità sino al capitale garantito.

La tassazione è sempre dal 15 al 9% sia sul capitale e sia sulla rendita

R.I.T.A.

RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA

Consiste nell'erogazione frazionata di tutto o parte del montante accumulato per il lasso di tempo decorrente dal momento dell'accettazione della richiesta fino al conseguimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel sistema pensionistico pubblico (oggi 67 anni).

E' richiedibile nel caso di cessazione dell'attività lavorativa o inoccupazione e se in possesso dei seguenti requisiti:

- Cessazione dell'attività lavorativa. Maturazione dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia entro un massimo di cinque anni (oggi avere almeno 62 anni); anzianità retributiva di almeno 20 anni ed almeno 5 anni di iscrizione al Fondo pensionistico.
- Periodi di inoccupazione. Deve essere superiore almeno a 24 mesi, maturazione dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia entro un massimo di 10 anni (oggi avere almeno 57 anni) ed almeno 5 anni di iscrizione al Fondo pensionistico.

La tassazione è sempre dal 15 al 9%



FAQ Domande più frequenti sui fondi pensione integrativi

Ma il capitale è garantito iscrivendosi ai fondi?

No, ma dopo oltre vent'anni si evidenzia che il guadagno per i lavoratori iscritti al fondo è stato superiore al TFR che è rimasto in azienda.

Ma il fondo può fallire?

Ai fondi pensione si applica esclusivamente la disciplina dell'amministrazione straordinaria e della liquidazione coatta amministrativa, **con esclusione del fallimento**. Inoltre la gestione dei fondi è bilaterale fra imprese e sindacato e controllati dalla Covip, la commissione pubblica di vigilanza sui fondi pensione. Ed il patrimonio di ogni fondo dà più garanzie rispetto ai patrimoni aziendali..

Per l'iscritto al fondo che cambia lavoro che succede?

- 1) Il lavoratore può chiedere il riscatto totale di quanto versato e maturato.
- 2) Il lavoratore può trasferire quanto maturato sul fondo contrattuale nel settore della nuova occupazione, mantenendo inoltre l'anzianità dalla prima iscrizione (vedi ad esempio gli otto anni per richiedere anticipi al 30% senza nessuna causale).
- 3) Nel caso di attesa di nuova occupazione, si può anche scegliere di lasciare temporaneamente il proprio capitale sul fondo che comunque continua ad essere investito per quanto riguarda i rendimenti.

Se un lavoratore è iscritto ad un fondo aperto (banche, assicurazioni, poste italiane,...) può trasferire la propria posizione su un fondo chiuso contrattuale?

Absolutamente sì, sapendo che beneficia del contributo aziendale ed ha costi di gestione nettamente inferiori.

Per gli anticipi, valgono le stesse condizioni normative e contrattuali del TFR aziendale?

Sì, sapendo inoltre che quelle dei fondi danno condizioni di maggior favore sulla percentuale (dal 70 al 75%) ed inoltre con tassazione agevolata per quelle sanitarie (senza il vincolo di 8 anni di anzianità aziendale). Inoltre, dal 2007 per il TFR maturato da quell'anno le aziende oltre i 50 dipendenti non possono più anticipare quote di TFR essendo sotto gestione della tesoreria dell'INPS, al di fuori delle casistiche di legge.

Sulla tipologia di investimento (comparti) il lavoratore può cambiare la scelta?

Absolutamente sì, l'iscritto può cambiare fra i comparti offerti dal fondo differenziando fra azionario e obbligazionario. Sapendo inoltre che c'è anche il comparto garantito, che meglio va a tutelare il capitale accumulato (magari quando si è prossimi alla pensione).

In sintesi, perché è preferibile destinare il proprio TFR sui fondi?

- 1) Maggior rendimenti
- 2) Quote aggiuntive da parte dell'azienda
- 3) Quota aggiuntiva da parte del lavoratore detassata e con possibilità di ulteriori versamenti volontari
- 4) Più facilità di anticipi in caso di necessità
- 5) Forti agevolazioni fiscali che passano dal 23% di trattenuta sul TFR in azienda al 15% (ed anche meno dopo anzianità oltre i 15 anni al fondo) al momento della pensione ed altre condizioni
- 6) Possibilità fra riscatto totale e rendita integrativa con diverse opzioni raggiunto il pensionamento



FONDI



Fondo pensione per i lavoratori dell'industria chimica e farmaceutica e dei settori affini Gpl, Vetro, Lampade e Cinescopi, Coibenti, Minero-metallurgico

176.000 aderenti e un patrimonio di 9,2 Miliardi di euro.

INVESTIMENTI

- **Comparto Stabilità:** la parte azionaria pesa il 30% e quella obbligazionaria il 70%
- **Comparto Crescita:** la parte azionaria pesa il 60% e quella obbligazionaria il 40%
- **Comparto Garantito:** la parte azionaria pesa il 5% e quella obbligazionaria il 95%

CONTRIBUZIONI MENSILI

- Lavoratore 1.20%
- Azienda 2.10%* + 0.2% (assicurazione premorienza e invalidità iscritto)

* da Luglio 2027 : 2,3%

Vetro: contributo azienda e lavoratore 1.5% + 0.2% a carico azienda (assicurazione premorienza invalidità)



Fondo pensione per i lavoratori dipendenti dell'industria della ceramica, sanitari e di materiali refrattari

13.200 aderenti e un patrimonio di 593 Milioni di euro

INVESTIMENTI

- **Comparto Bilanciato:** la parte azionaria pesa il 30% e quella obbligazionaria il 70%
- **Comparto Dinamico:** la parte azionaria pesa il 60% e quella obbligazionaria il 40%
- **Comparto Garantito:** la parte obbligazionaria pesa il 100%

CONTRIBUZIONI MENSILI

- Lavoratore 1.4%
- Azienda 2.3%* (**) + 0.2% (assicurazione premorienza e invalidità iscritto)

***Ceramica Sanitaria:** contributo azienda 2%

** Da Gen 2027: 2,45%



Fondo pensione per i lavoratori dell'industria della gomma, cavi elettrici ed affini e delle materie plastiche.

53.400 aderenti e un patrimonio di 1,93 Miliardi di euro

INVESTIMENTI

- **Comparto Bilanciato:** la parte azionaria pesa il 30% e quella obbligazionaria il 70%
- **Comparto Dinamico:** la parte azionaria pesa il 60% e quella obbligazionaria il 40%
- **Profilo 1 (50% Bilanciato e 50 % conservativo):** azionaria 17,5% e obbligazionaria 82,5%
- **Profilo 2 (50% Bilanciato e 50 % dinamico):** azionaria 45% e obbligazionaria 55%
- **Comparto Conservativo:** la parte azionaria pesa il 5% e quella obbligazionaria il 95%

CONTRIBUZIONI MENSILI

- Lavoratore 1.56%
- Azienda 1.56%

**FONDI**

Fondo pensione per i lavoratori dell'industria tessile-abbigliamento, delle calzature e degli altri settori industriali del sistema moda.

65.900 aderenti e un patrimonio di circa 1,79 Miliardo di euro

INVESTIMENTI

- **Comparto Smeraldo:** la parte azionaria pesa il 33% e quella obbligazionaria il 67%
- **Comparto Rubino:** la parte azionaria pesa il 60% e quella obbligazionaria il 40%
- **Rubino + Smeraldo** la parte azionaria pesa il 46,5% e quella obbligazionaria il 53.5%
- **Smeraldo + Garantito** la parte azionaria pesa il 21,5% e quella obbligazionaria il 78.5%
- **Profilo Life Cycle:** l'investimento è automaticamente adattato all'orizzonte temporale più adeguato agli anni mancanti al pensionamento
- **Comparto Garantito:** la parte azionaria pesa il 10% e quella obbligazionaria il 90%

CONTRIBUZIONI MENSILI

	Tessile	Calzature	Lavanderie	Pelletteria	Spazzole
• Lavoratore	1.5%	1,5%	1%-1,5%-2%*	1.5%	1,5%
• Azienda	2,0%*	2,0%	1%-1,5%-2%*	2.3%	2.3%

+ 0.2% carico azienda (assicurazione premorienza e invalidità iscritto) *Calzature +0.24*

*Tessile 2,3% da Luglio 2026

Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori del settore energia



48.800 aderenti e un patrimonio di circa 3,3 Miliardi di euro

INVESTIMENTI

- **Comparto Bilanciato:** la parte azionaria pesa il 30% e quella obbligazionaria il 70%
- **Comparto Dinamico:** la parte azionaria pesa il 50% e quella obbligazionaria il 50%
- **Profilo Life Cycle:** l'investimento è automaticamente adattato all'orizzonte temporale più adeguato agli anni mancanti al pensionamento
- **Comparto Garantito:** la parte obbligazionaria pesa il 100%

CONTRIBUZIONI MENSILI

	Energia e petrolio	Eni chimica
• Lavoratore	2.00%	1.46%
• Azienda	2.65%	2.11% + 0.2 (assicurazione premorienza e invalidità iscritto)



Fondo pensione per i dipendenti delle imprese di servizi di pubblica utilità e per i dipendenti di Federutility.

39.000 aderenti e un patrimonio di 1,52 Miliardi di euro

INVESTIMENTI

- **Comparto Bilanciato:** la parte azionaria pesa il 30% e quella obbligazionaria il 70%
- **Comparto Crescita:** la parte azionaria pesa il 70% e quella obbligazionaria il 30% *
- **Comparto Prudente:** la parte azionaria pesa il 12% e quella obbligazionaria il 88%
- **Comparto Dinamico:** la parte azionaria pesa il 50% e quella obbligazionaria 50%
- **Profilo Life Cycle:** l'investimento è automaticamente adattato all'orizzonte temporale più adeguato agli anni mancanti al pensionamento
- **Comparto Garantito:** la parte obbligazionaria pesa il 100%

CONTRIBUZIONI MENSILI

- Lavoratore 1.2%
- Azienda 1.2% +5,90 euro mensili per le anzianità contributive oltre il 28/04/93 e 4,30 per quelle antecedenti*

* da Gennaio 2026 il contributo si eleva di ulteriori 4 euro



FONDI

FONDAPI

**Fondo pensione per i lavoratori
delle piccole e medie imprese**

**Circa 117.000 aderenti e un patrimonio di circa
1,1 Miliardi di euro**

INVESTIMENTI

- **Comparto Prudente:** la parte azionaria pesa il 25% e quella obbligazionaria il 75%
- **Comparto Crescita:** la parte azionaria pesa il 50% e quella obbligazionaria il 50%
- **Comparto Garanzia:** la parte azionaria pesa il 8% e quella obbligazionaria il 92%

CONTRIBUZIONI MENSILI

	Tessile	Chimica	Gomma Plastica
• Lavoratore	1.5%	1,06%	1,6%
• Azienda	1.9%	1,56% *	1,9% *

* da gennaio 2026: Tessile 2%



**Fondo pensione per i lavoratori del terziario,
commercio, turismo, servizi e artigianato**

**Circa 291.000 aderenti e un patrimonio di circa
5,9 Miliardi di euro**

INVESTIMENTI

- **Comparto Sviluppo:** la parte azionaria pesa il 30% e quella obbligazionaria il 70%
- **Comparto Crescita:** la parte azionaria pesa il 40% e quella obbligazionaria il 60%
- **Comparto Dinamico:** la parte azionaria pesa il 60% e quella obbligazionaria il 40%
- **Comparto Conservativo:** la parte azionaria pesa il 5% e quella obbligazionaria il 95%

CONTRIBUZIONI MENSILI

- Lavoratore 1.0%
- Azienda 1.0%

RENDIMENTI

Oltre al rendimento finanziario sono inoltre da considerare le quote aggiuntive a carico impresa e lavoratore che innalzano il capitale. Le quote dell'azienda vanno da un minimo del 1% sino ad oltre il 2% (secondo quanto previsto dai CCNL) e la quota che versa il lavoratore beneficia della deducibilità azzerando la tassazione sino ad un massimo di € 5.164,57

Inoltre la maggioranza dei fondi prevedono, solo a carico impresa, una assicurazione per premorienza e invalidità permanente.

fonte COVIP	% RENDIMENTO		fonte COVIP	% RENDIMENTO	
	2024	ULTIMI 10 ANNI		2024	ULTIMI 10 ANNI
FONCHIM Stabilita'	5,92	2,48	FONDENERGIA Bilanciato	4,84	2,60
FONCHIM Crescita	10,32	4,23	FONDENERGIA Dinamico	9,54	3,91
FONCER Bilanciato	5,71	2,64	PEGASO Bilanciato	6,46	2,50
FONCER Dinamico	8,01	4,57	PEGASO Crescita		
GOMMAPLASTICA Bilanciato	6,04	2,75	FONDAPI Prudente	5,20	2,79
GOMMAPLASTICA Dinamico	9,05	4,37	FONDAPI Crescita	7,49	4,41
PREVIMODA Smeraldo	6,05	2,89	FONTE Sviluppo	5,15	2,20
PREVIMODA Rubino	8,84	4,42	FONTE Crescita	5,73	3,23
TFR IN AZIENDA	1,90	2,40	FONTE Dinamico	8,63	4,72
			MEDIA FONDI	8,40	3,75

**Questa guida ha lo scopo di dare una prima informativa dei fondi pensione illustrati.
Per qualsiasi approfondimento ti invitiamo a contattare i sindacalisti
della Femca CISL e/o direttamente il fondo di tuo interesse**

www.fonchim.it

Via Giovanni da Procida 11 20149 Milano
Tel: 0267971911 (dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 14)
Fax: 02 67100951 - 02 66718091

www.foncer.it

Via Mazzini, 335/9 Galleria 1° piano 41049 Sassuolo (MO)
Tel: 0536-980420 (dal lunedì al venerdì, dalle ore 10,30 alle ore 13,00)
Fax: 0536-980421

www.fondogommaplastica.it

P.zza Medaglie d'oro, 3 - 20135 Milano
Telefono: 02.67382452
Fax: 02.6696596

www.fondenergia.it

Via del Giorgione, 63 – 00147 – Roma (RM)
Telefono: 06/59.64.93.1
Fax: 06/54.22.53.62

www.previmoda.it

Via Savoia, 82 - 00198 - Roma (RM)
Tel: (06) 85357425 (9,30-13,30 lun-ven; 15,00-17,00 lun-gio)
Fax: (06) 85302540

www.fondopegaso.it

Viale Sarca 223, 20126 Milano
Telefono: 02 66101340 (lun-gio 10-13 e 14-16. Il venerdì 10-13)
Fax: 02 66105169

www.fondapi.it

Piazza Cola Di Rienzo 80A - 00192 Roma
tel. 06.36006135

www.fondofonte.it

Via C. Colombo, 137 - 00147 Roma
199.28.08.08 (lun-ven 08:30-18:00) o 06.58303558 (lun-ven 09:00-13:15)

Elenco fonti per la creazione di questa guida:
www.covip.it, www.fonchim.it, www.foncer.it, www.fondogommaplastica.it, www.fondenergia.it, www.previmoda.it,
www.fondopegaso.it, www.fondapi.it, www.fondofonte.it, www.inps.it
Stampato in proprio



femca cisl

Federazione Energia Moda Chimica e Affini della Cisl